



## **Avviso pubblico regionale per la domanda di accesso al Lavoro minimo di cittadinanza negli Ambiti territoriali sociali (in attuazione della Del. G.R. n. 2456/2014)**

### **1. Premessa**

Il perdurare della crisi a livello nazionale, la conseguente difficoltà del sistema di impresa, l'alto numero di lavoratori, già percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, che per effetto dei rigidi vincoli di finanza pubblica non possono usufruire per un lungo periodo ancora di sistemi di protezione sociale, ha reso necessaria la definizione e l'adozione di politiche formative e di sviluppo volte a favorire il reinserimento e l'inserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro attraverso la valorizzazione e l'innovazione delle competenze professionali possedute.

La Regione Puglia ha, così, sottoscritto in data 28 luglio 2014 un "Accordo quadro con le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UGL Puglia, denominato "Secondo Piano straordinario per il lavoro-Lavoro di cittadinanza" con l'obiettivo di:

- potenziare il livello di efficacia del sistema della formazione professionale al fine di incrementare il livello di occupabilità delle persone;
- coinvolgere attivamente gli attori istituzionali e socioeconomici nella identificazione e nell'attivazione delle leve di crescita del sistema produttivo territoriale;
- promuovere percorsi di sussidiarietà e responsabilità civile delle imprese per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.

L'Accordo Quadro è articolato in tre linee di intervento, tra cui una misura sperimentale denominata "Lavoro minimo di cittadinanza" che prevede il diretto coinvolgimento dei Comuni nei processi di ricollocazione dei percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga; in attuazione della raccomandazioni della Commissione Europea recepite anche nel Position Paper per la programmazione strategica 2014-2020, si declina così il concetto di inclusione sociale attiva in termini multidimensionali, mettendo a sistema interventi di natura diversa, con lo scopo di integrare le politiche di inclusione sociale e di contrasto alla povertà con le politiche attive del lavoro per l'occupabilità e il reinserimento lavorativo dei soggetti privi di forme di protezione sociale.

Con Del G.R. n. 2456/2014, La Regione Puglia ha disciplinato sia le modalità e i requisiti per l'attivazione dei Cantieri di Cittadinanza in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, che le modalità e i requisiti per l'attivazione del Lavoro Minimo di Cittadinanza ai sensi degli artt.6 e 7 della legge 223/91.

Nell'ambito delle procedure di attivazione del lavoro minimo di cittadinanza come promozione dell'inclusione sociale attiva delle persone in condizione di grave svantaggio sociale, connessa a specifici carichi familiari e ad assenza di lavoro per perdurante disoccupazione/inoccupazione), i Comuni associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., ovvero in Consorzi sono chiamati preliminarmente a costituire un catalogo di "cantieri" da attivare da parte degli stessi Enti locali.

A seguito della presentazione delle domande da parte di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, si svolgerà l'attività di istruttoria, ai fini della loro valutazione e compilazione di una apposita graduatoria, in relazione ai posti disponibili.



## 2. Obiettivi di intervento

I Comuni associati in Ambito territoriale sociale, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., o in Consorzi tra Comuni per i servizi sociali, ovvero i Comuni capoluogo coincidenti con Ambiti sociali monocomunali, con il presente Avviso pubblico intendono acquisire candidature per selezionare soggetti percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga, residenti in ciascun ambito territorio di riferimento, allo scopo di intraprendere azioni di accompagnamento finalizzate al reinserimento lavorativo degli stessi.

Il requisito della residenza deve permanere per tutta la durata della sperimentazione, pena la decadenza del beneficio, e ferma restando la possibilità di ripresentare domanda di accesso a un Cantiere di cittadinanza –Lavoro minimo di cittadinanza in altro Ambito territoriale.

I lavoratori possono essere utilizzati in progetti di ricollocazione e sviluppo locale individuati attraverso apposite intese con il partenariato socio economico, e nel corso dello svolgimento del progetto di Cantiere di cittadinanza –Lavoro minimo di cittadinanza cui risulteranno assegnati, gli stessi non potranno percepire ulteriori benefici economici, oltre il valore dell'ammortizzatore sociale di cui sono già percettori.

I progetti presentati relativamente al lavoro minimo di cittadinanza, che abbiano come proponente un soggetto pubblico, devono tendere a:

- a) valorizzare le competenze di base e professionali della persona
- b) accrescere il "pronostico di occupabilità" delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro
- c) promuovere il valore aggiunto per le comunità locali e finalizzare le azioni di responsabilità sociale del sistema delle imprese profit e non profit sul territorio
- d) sostenere con servizi mirati la conciliazione con i carichi del lavoro di cura per il nucleo familiare di riferimento, l'integrazione linguistico-culturale, l'assistenza specialistica, e gli altri obiettivi di presa in carico sociale.

Al fine dell'ammissione al Cantiere-Lavoro minimo i soggetti beneficiari sottoscrivono con i Centri per l'impiego, competenti per territorio, apposito "patto individuale" per effetto del quale, stante la centralità del lavoratore, come soggetto attivo in un progetto personalizzato, siano esplicitati sia gli obiettivi di inclusione sociolavorativa, che le azioni di politica attiva tese a rilevare il profilo professionale e formativo del lavoratore, i possibili fattori di criticità per l'inserimento lavorativo, i possibili percorsi di reinserimento –inserimento al lavoro.

A tal fine una Commissione Comunale composta da rappresentanti Servizi al lavoro - Servizi Sociali professionali dei Comuni dell'Ambito territoriale, su input dell'Ufficio di Piano Sociale di Zona e raccordandosi con esso, provvedono alla istruttoria e valutazione delle domande pervenute rispetto a:

- Requisiti soggettivi di accesso
- Valutazione della situazione economica dell'individuo e del suo nucleo familiare
- Valutazione multidimensionale della condizione di grave fragilità sociale ovvero del rischio di marginalità
- Elaborazione di una scheda individuale che evidenzi: il contesto socioeconomico familiare, la situazione abitativa, il fabbisogno di servizi di cura connessi ai carichi familiari, la disponibilità



all'avvio di percorsi di inserimento sociolavorativo, le propensioni rispetto all'ambito di attività dei Cantieri attivabili.

A seguito della istruttoria e della valutazione della domanda, l'Ufficio di Piano con il Responsabile Unico del Procedimento provvede alla convalida dell'abbinamento tra richiedente e un Progetto di Cantiere disponibile/prescelto/coerente rispetto al profilo del richiedente stesso.

### 3. Soggetti richiedenti

Possono formulare domanda di accesso e di partecipazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, e previa valutazione del bilancio di competenze individuale, presso un Cantiere di Cittadinanza a titolarità pubblica, i seguenti soggetti:

- Lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anche in deroga;
- Lavoratori percettori di cassa integrazione a zero ore ;
- Lavoratori percettori di indennità di mobilità ordinaria ex lege 223/91 e

Sono criteri di priorità da considerare ai fini della valutazione delle domande pervenute, che sono da istruire nel rispetto dell'ordine temporale di arrivo su piattaforma, i seguenti:

- maggiore carico familiare
- maggiore età anagrafica
- presenza di figli minori nel nucleo familiare
- presenza nel nucleo familiare di soggetti diversamente abili
- reddito ISEE 2015 non superiore a Euro 18.000,00.

### 4. Istruttoria e valutazione delle domande

Considerati i requisiti minimi di accesso e i criteri di priorità per la partecipazione ad un Cantiere di Cittadinanza, a titolarità pubblica, la competenza della istruttoria e della valutazione delle domande è dei Comuni associati in Ambiti territoriali che procedono secondo le seguenti fasi di lavorazione:

- 1) in base all'ordine temporale di arrivo, la Commissione Comunale acquisite le domande, procede all'istruttoria sul possesso dei requisiti minimi di accesso, per dichiarare le domande **VALUTABILI**;
- 2) sulla base dei criteri di priorità e del conseguente punteggio la Commissione elabora la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, di tutte le domande dichiarate **AMMISSIBILI**;
- 3) solo le domande AMMISSIBILI sono rese visibili progressivamente per il Centro per l'Impiego competente per territorio, che provvede nel medesimo ordine all'istruttoria di propria competenza, in ordine al curriculum vitae del richiedente, al profilo professionale indicato, al fabbisogno formativo indicato o da evidenziare, l'attestazione dello stato di disoccupazione/inoccupazione, redigendo un bilancio di competenze per verificare e validare la scelta di un determinato Cantiere per lo svolgimento di attività di pubblica utilità, ovvero per sostenere un colloquio di orientamento verso una opportunità più adeguata e coerente al profilo;
- 4) completata l'istruttoria di competenza del CPI, l'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente procede alla convalida dell'abbinamento tra domanda di accesso e Cantiere pubblico-Lavoro Minimo disponibile, coerente con il profilo e la preferenza espressa dal richiedente. Esaurite le disponibilità di progetti, la domanda con istruttoria



completata resta AMMISSIBILE, e attende la maggiore disponibilità di posti ovvero di nuovi progetti, per la successiva convalida;

- 5) laddove un richiedente ammissibile non possa essere ammesso, per indisponibilità di posti adeguati alla profilatura del candidato, quel richiedente resta, pertanto, in "lista d'attesa", per l'eventuale riapertura della misura e/o attivazione di ulteriori cantieri.

Si precisa che l'avvenuta presentazione della domanda, e il conseguente inserimento in graduatoria di ammissibilità, non configura il riconoscimento automatico del diritto all'accesso al Cantiere-Lavoro minimo di cittadinanza per il soggetto richiedente, che resta in ogni caso subordinato alla disponibilità di un posto nel Progetto di Cantiere prescelto o comunque coerente con il profilo professionale, con le propensioni o con il profilo di competenze del soggetto richiedente.

Il Comune o gli organismi istruttori su indicati cureranno la pubblicazione della graduatoria degli ammessi approvata e tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da inoltrare al Servizio competente all'attenzione del Responsabile del Procedimento per territorio nei termini e nei modi stabiliti con l'atto di approvazione della stessa.

Avverso le risultanze della graduatoria sarà ammesso ricorso nei modi e nei termini stabiliti con l'atto di approvazione della stessa. A seguito della valutazione dei ricorsi, sarà redatta la graduatoria definitiva e il Comune o gli organismi su indicati ne cureranno la pubblicazione.

Tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione delle eventuali richieste di riesame, da inoltrare al Servizio competente all'attenzione del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di dieci giorni.

Con riferimento ai criteri di valutazione dell'ammissibilità della domanda, in coerenza con gli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 2456/2014, sono assegnati a ciascuna domanda fino a un massimo di 100 punti, così ripartiti in base ai seguenti criteri:

- condizione economica (ISEE fino a 18.000,00 €)	max 60 p.
- carico familiare	max 20 p.
- presenza di disabili	max 10 p.
- maggiore età anagrafica del beneficiario	max 10 p.

Per ciascun Ambito territoriale si provvede alla elaborazione di una graduatoria unica di Ambito, sulla base del punteggio conseguito da ciascuna domanda. Il maggiore punteggio assicura la precedenza nell'accesso al progetto di Lavoro Minimo di cittadinanza prescelto.

In caso di parità di punteggio, è data precedenza al soggetto con la condizione economica più bassa. In caso di ulteriore parità sarà data precedenza all'età anagrafica più alta.

Di seguito le scale per l'attribuzione dei punteggi per i diversi criteri di valutazione:

1. **condizione economica, sulla base del valore ISEE dichiarato e certificato INPS sulla base del nuovo ISEE di cui al DPCM n. 159/2013:**



- |                                     |       |
|-------------------------------------|-------|
| • ISEE fino a € 6000,00             | 60 p. |
| • ISEE da € 6.001,00 a € 9.000,00   | 55 p. |
| • ISEE da € 9.001,00 a € 12.000,00  | 45 p. |
| • ISEE da € 12.001,00 a € 15.000,00 | 35 p. |
| • ISEE da € 15.001,00 a € 18.000,00 | 25 p. |
| • ISEE oltre € 18.000,00            | 0 p.  |

## 2. carico familiare

max 20 p.

- |  |       |
|--|-------|
| • Famiglia monoparentale con 4 o più figli a carico fino a 26 anni | 20 p. |
| • Nucleo familiare con 4 o più figli a carico fino a 26 anni       | 18 p. |
| • Famiglia monoparentale con 3 figli a carico fino a 26 anni       | 18 p. |
| • Nucleo familiare e 3 figli a carico fino a 26 anni               | 14 p. |
| • Famiglia monoparentale con 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni   | 14 p. |
| • Nucleo familiare e 1 o 2 figli a carico fino a 26 anni           | 10 p. |

## 3. presenza di disabili

(compreso il richiedente)

max 10 p.

- |   |       |
|---|-------|
| • almeno un componente disabile nel nucleo familiare anagrafico | 5 p.  |
| • due o più componenti disabili nel nucleo familiare            | 10 p. |
| • nessun componente disabile nel nucleo familiare anagrafico    | 0 p.  |

## 4. maggiore età anagrafica del beneficiario

max 10 p.

- |                   |       |
|-------------------|-------|
| • Fino a 35 anni  | 2 p.  |
| • Da 36 a 50 anni | 5 p.  |
| • Da 51 a 55 anni | 9 p.  |
| • Oltre i 55 anni | 10 p. |

## 5. Ambiti di intervento per l'attivazione dei Cantieri

Gli ambiti di attività per i quali il soggetto richiedente potrà visualizzare Progetti di Cantiere di Cittadinanza tra cui scegliere per la propria rispettiva opportunità di inserimenti, nel Catalogo Sez. A (proponenti pubblici), sono esclusivamente i seguenti:

1. Servizi di prossimità e aiuto alla persona
2. Manutenzione patrimonio pubblico *(solo per i soggetti pubblici)*
3. Servizi di sostegno scolastico per minori
4. Pulizia e igiene ambiente urbano *(solo per i soggetti pubblici)*
5. Difesa del suolo e tutela dell'assetto idrogeologico *(solo per i soggetti pubblici)*
6. Sostegno ai servizi amministrativi pubblici *(solo per i soggetti pubblici)*
7. Altri, se dettagliatamente descritti e motivati, nonché ammissibili ai sensi di quanto previsto con Del. G.R. n. 2456/2014.

## 6. Sede e attivazione dell'intervento

Il soggetto richiedente l'accesso al Cantiere, in sede di presentazione della domanda, formula una opzione di preferenza per uno dei Progetti di Cantiere che visualizza a Catalogo (Sezione A) opzione che è ammissibile esclusivamente se:

2. è coerente con il profilo professionale dichiarato ovvero emergente dal rispettivo curriculum vitae;



3. è riferito ad un Progetto che ha sede anche nel relativo Comune di residenza ovvero nel Comune più prossimo a quello di residenza (il richiedente potrà indicare il Progetto di Lavoro Minimo di Cittadinanza non ricadente nel proprio Comune, solo a condizione che non vi siano altri Progetti coerenti con il proprio profilo nel Comune di residenza).

Laddove l'opzione espressa dal richiedente non apparisse coerente rispetto ad entrambi i suddetti criteri, il CPI provvede a svolgere un colloquio individuale per l'orientamento e l'individuazione della più adeguata opportunità di abbinamento ad un progetto di Cantiere tra quelli già disponibili a catalogo. Solo in assenza di un Progetto compatibile con le specifiche esigenze del soggetto richiedente, il CPI formula un indirizzo per la destinazione ottimale e attesta la necessità di lasciare in "lista d'attesa" la domanda, per l'immediato inserimento – con riserva di risorse – nel Progetto di Cantiere più adeguato non appena attivo.

Per l'attivazione di ciascun progetto-attività di pubblica utilità convalidato in un determinato Cantiere di Cittadinanza pubblico, è richiesto un numero minimo di partecipanti pari a 6 e un numero massimo pari a 18.

## **7. Obblighi dei soggetti richiedenti**

I soggetti che hanno fatto richiesta di partecipazione ad un progetto di pubblica utilità indicato nella Sezione A del Catalogo di Cantieri – Lavoro Minimo di Cittadinanza ai fini della convalida dell'abbinamento e del completamento dell'istruttoria della domanda stessa con la dichiarazione di AMMISSIBILITA', dovranno garantire:

- a. la presentazione di dichiarazioni autocertificate ai sensi del 445/2000
- b. la sottoscrizione di un "patto individuale" che espliciti sia gli obiettivi di inclusione sociolavorativa e di empowerment;

## **8. Modalità di presentazione delle domande**

La procedura per la presentazione delle domande di accesso al "Cantiere di Cittadinanza- Lavoro minimo di cittadinanza " è una procedura aperta (cd. "a sportello"), che prende avvio dalle ore 12,00 del giorno 4 maggio 2015 con l'attivazione su base regionale della piattaforma, a condizione che in ciascun Ambito territoriale il Catalogo dei Cantieri di Cittadinanza risulti popolato da almeno n. 3 (tre) Progetti di Cantiere. Laddove in un Ambito territoriale non si sia ancora provveduto a sottoscrivere e validare per l'inserimento a catalogo il numero minimo di Progetti, la procedura di presentazione della domanda non sarà attivabile dai cittadini interessati, che potranno solo cominciare ad accreditarsi, direttamente o tramite CAF.

La domanda di accesso al Cantiere è indirizzata al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale di riferimento con la compilazione dell'intero format, allegato tutti i documenti richiesti, in formato pdf previa scansione: la stessa va validata dall'interessato ai fini dell'invio telematico. In fase di istruttoria, il soggetto richiedente sarà chiamato a produrre tutta la documentazione cartacea necessaria, a partire dalla domanda debitamente compilata con la documentazione allegata, sottoscritta in originale, solo nel caso in cui la stessa domanda risulti ammissibile a beneficio, secondo quanto indicato al par. 4 – punto 4) del presente Avviso.

Con la presentazione della domanda il soggetto richiedente redige la domanda mediante la piattaforma informatica attivata da InnovaPuglia SpA, avendo cura di specificare le seguenti informazioni:

- 1) Caratteristiche socioeconomiche individuali e del nucleo familiare



- 2) Comune di Residenza
- 3) Titoli di studio
- 4) Condizione lavorativa e ambiti di attività
- 5) Opzione per la partecipazione a un Cantiere tra quelli che saranno iscritti a catalogo
- 6) Indicazione dei riferimenti per la liquidazione degli emolumenti richiesti.

Per la presentazione della domanda si accede in ogni caso esclusivamente mediante piattaforma informatica dedicata nel Portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e accessibile dal seguente link: <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza>. A tal fine su piattaforma è disponibile apposito manuale per l'utilizzo della procedura telematica e le istruzioni per la compilazione dei format di domanda e di progetto.

Il richiedente può presentare domanda in autonomia ovvero rivolgendosi a uno dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) aderenti alla piattaforma SGATE, con cui ciascun Ambito territoriale valuterà opportuno definire apposite convenzioni.

Nella fase di presentazione della domanda, tutti i requisiti minimi di accesso e i criteri rilevanti ai fini della valutazione della domanda devono essere autocertificati dal richiedente, sulla base del format di domanda, come da Allegato 1 al presente Avviso, per farne parte integrante e sostanziale. Devono essere allegati al format di domanda, ai fini del completamento della stessa e della convalida dell'invio, esclusivamente i seguenti documenti:

4. documento di identità del richiedente in corso di validità
5. Attestazione ISEE 2015 rilasciata dagli enti competenti
6. Attestazione di ISEE corrente (*se applicabile*<sup>1</sup>)
7. Certificato di invalidità civile (con invalidità superiore al 60%) per il richiedente ovvero per altro componente del nucleo familiare (*se applicabile*)
8. curriculum vitae (versione stampata e sottoscritta dal richiedente, fornita da piattaforma a seguito di compilazione del form per il CV).

In caso di domanda carente della suddetta documentazione, cioè in assenza di uno o più dei suddetti documenti, se pertinenti, la stessa è considerata non valutabile, e pertanto restituita dal RUP tramite piattaforma al soggetto richiedente, perché provveda a completarla, se del caso, e a ritrasmetterla.

A partire dall'attivazione della piattaforma telematica i soggetti percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga che hanno partecipato ad Avvisi pubblici emanati dai Comuni per la costituzione di una banca dati percettori, sono tenuti comunque a presentare domande di candidatura-partecipazione al progetto di lavoro minimo di cittadinanza secondo la procedura indicata.

## 9 . Responsabile del Procedimento per l'Ambito territoriale

Il Responsabile del Procedimento è individuato da ciascun Ambito territoriale nella figura professionale dei Servizi Sociali che è stata individuata quale referente per l'area "Inclusione sociale attiva e contrasto alla povertà" a supporto dell'Ufficio di Piano, in coerenza con quanto previsto dal III Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 1534/2014), secondo quanto

<sup>1</sup> Ai sensi del DPCM n. 159/2013, l'ISEE corrente può essere certificato per chi perde il lavoro o subisce una diminuzione del reddito del 25% e quindi per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata dopo che questo evento si sia verificato. È una formula particolare che consente di aggiornare il proprio ISEE in qualsiasi momento dell'anno, senza dover aspettare la presentazione della dichiarazione fiscale.



indicato su piattaforma telematica nell'elenco consultabile al seguente link: <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza> con i rispettivi recapiti mail e telefonici, per la richiesta di informazioni.

Per informazioni di carattere generale sulla procedura o sul funzionamento della piattaforma, si prega di inviare una e-mail all'indirizzo [lavorominimodicitadinanza@regione.puglia.it](mailto:lavorominimodicitadinanza@regione.puglia.it), di consultare la pagina web sul sito istituzionale al seguente link <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/cantieridicittadinanza> e di contattare l'Helpdesk.